



**Criteria per l'erogazione dei contributi alle Organizzazioni di  
Volontariato di Protezione Civile. Capitoli 293302/09 e  
151003/09**

**Legge regionale 14 aprile 2003, n. 7.**

Disposizioni in materia di protezione civile.

**anno 2009**

# 1 - RIFERIMENTI NORMATIVI

- **L. R. 14 aprile 2003, n. 7.** (B.U. 17 aprile 2003, n. 16)  
*“ Disposizioni in materia di protezione civile.”*
- **Decreto del Presidente della Giunta Regionale 18 ottobre 2004, n. 9/R.**  
(B. U. 21 ottobre 2004, n. 42)  
*“ Regolamento regionale del volontariato di protezione civile”*
- **L. R. 29 agosto 1994, n. 38.** (B.U. 7 settembre 1994, n. 36)  
*“ Valorizzazione e promozione del volontariato.”*
- **L. R. 8 gennaio 2004, n. 1** (B.U. 15 gennaio 2004, N. 2)  
*“Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della normativa di riferimento” .*
- **L. R. 26 aprile 2000, n. 44.** (B.U. 3 maggio 2000, n. 18)  
*“ Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 'Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59” .*
- **L.R. 15 marzo 2001, n. 5.** (B.U. 21 marzo 2001, 3° suppl. al n. 12)  
*“ Modificazioni ed integrazioni alla legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 (Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 'Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59').”*
- **Decreto del Presidente Della Repubblica 8 febbraio 2001, n. 194** (Gazzetta Ufficiale S.G. n.120 del 25 maggio 2001)  
*“ Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile” .*

In merito ai sopra citati articoli di legge si ritiene opportuno formulare i criteri per l'assegnazione e l'erogazione dei contributi previsti nell'ambito delle disponibilità del Bilancio Pluriennale Regionale 2009 – 2011 sui capitoli 293302/09 151003/09

## **2 - OBIETTIVI GENERALI**

- promuovere e stimolare una cultura di protezione civile centrata sulle attività di previsione, prevenzione e mitigazione del rischio tramite il sostegno all'azione solidaristica svolta dal volontariato presente nella Regione Piemonte;
- favorire la creazione, l'integrazione o l'implementazione di strutture coordinate del volontariato di Protezione Civile in grado di rispondere alle esigenze di tutela della integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente dai danni o dal pericolo imminente derivanti da calamità naturali, catastrofi o altri eventi calamitosi, in modo particolare incrementando e valorizzando le risorse già presenti nelle colonne mobili provinciali e regionale del volontariato.
- sostenere la realizzazione di attività formative ed informative in favore dei soci volontari e delle popolazioni interessate dalle varie ipotesi di rischio, finalizzate alla conoscenza del territorio, delle misure di prevenzione adottate e delle norme comportamentali di autoprotezione da osservare in presenza di eventi calamitosi o in previsione degli stessi.

## **3 - SOGGETTI BENEFICIARI**

**I contributi ai sensi delle leggi citate in premessa possono essere assegnati ai seguenti soggetti beneficiari:**

- Associazioni di volontariato che, alla data di approvazione della Deliberazione "L.R. 14 aprile 2003 n. 7. Criteri per l'erogazione dei contributi alle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile - Anno 2009", abbiano ottenuto l'iscrizione al Registro Regionale, sezione Protezione Civile ai sensi della L.R. n. 38/94 e s.m.i.; tale legge stabilisce infatti che l'iscrizione è condizione necessaria per la concessione di contributi da parte della Regione (art. 14) e che, alla medesima data, siano inserite nell'elenco tenuto dal Dipartimento della Protezione Civile ai sensi del DPR 194/01.
- Associazioni di volontariato di secondo livello <sup>1</sup> inserite nell'apposita sezione Regionale o Provinciale del Registro Regionale del Volontariato, che abbiano la protezione civile come attività statutaria principale e che siano inserite

---

<sup>1</sup> Così come previsto dalla D.G.R n. 38-2389 del 5/3/2001 (B.U.R. n. 11 del 14/3/2001) e dalla D.G.R. n. 35-3394 -integrazione della precedente- ( B.U.R. n. 30 del 25/7/2001) e dalla L.R. 08/01/04 n. 1, art. 62.

nell'elenco tenuto dal Dipartimento della Protezione Civile ai sensi del DPR 194/01.

## **4 - CRITERI APPLICATIVI**

La Regione Piemonte, sulla base dei programmi di intervento nel Settore della Protezione Civile e delle disponibilità di bilancio, stabilisce annualmente l'ammontare dei finanziamenti erogabili a titolo di contributo, ai sensi delle leggi citate al punto 1.

Tenendo conto delle linee di indirizzo del Dipartimento della Protezione Civile contenute nella Direttiva Sperimentale del dicembre 1995 "Attività preparatoria e procedure d'intervento in caso di emergenza per protezione civile", nelle quali si prevede che le associazioni di volontariato operino mantenendo uno stretto contatto con le autorità locali, ed in particolare con i Sindaci ed i Prefetti, i suddetti contributi, possono essere assegnati per le seguenti **finalità**:

- 1. acquisizione di abbigliamento tecnico e DPI (uniformato secondo le caratteristiche tecniche concordate tra Regione e Coordinamenti Provinciali e indicati nella determina dirigenziale n. 192 del 22/02/05, pubblicata sul B.U.R. n. 09 del 03/03/05), che renda identificabile il volontario come appartenente al sistema regionale di protezione civile.**
- 2. acquisizione materiali, mezzi e attrezzature utilizzabili in interventi per la manutenzione, il monitoraggio, la prevenzione e il soccorso nel territorio, e il cui impiego sia indispensabile per l'attuazione delle attività programmate dalle Associazioni, nell'ambito di accordi, convenzioni con Prefetture e/o Enti Locali territorialmente competenti; (Si intendono materiali, mezzi e attrezzature necessarie all'operatività dell'associazione connessa ai rischi principali presenti sul territorio nel quale l'associazione si trova ad operare).**
- 3. acquisto di autoveicoli da trasporto persone e merci;**
- 4. formazione e addestramento dei soci volontari sia sugli aspetti generali della protezione civile che sull'utilizzo di attrezzature e macchinari specifici, nonché sulla sicurezza generale degli interventi, così come definito nella normativa vigente.**

**I punti 2, 3, 4 riguardano in modo particolare la realizzazione di quanto previsto nei piani comunali di protezione civile e per l'implementazione delle colonne mobili provinciali e regionale del volontariato;**

Per le finalità 2 e 3 sono ammissibili gli investimenti in beni usati, purché accompagnati da regolare perizia valutativa del prezzo o dichiarazione del legale

rappresentante sulla congruità del valore indicato e corredati da regolare documentazione probatoria;

**Si evidenzia che la richiesta di contributo è ammessa per una sola finalità e in corso d'opera non è possibile variarla.**

**Per le associazioni di secondo livello è ammessa la richiesta di contributo per due finalità.**

**non saranno finanziate richieste per:**

1. acquisto e/o ristrutturazione di strutture fisse adibite a sedi, magazzini e ricoveri per persone animali e mezzi;
2. acquisto di apparecchiature radio e per telecomunicazioni;
3. acquisto di attrezzature, mezzi, materiali, strumenti e abbigliamento avvenuti prima dell'approvazione della presente Delibera della Giunta Regionale;
4. acquisto di materiali, mezzi, autoveicoli, attrezzature e abbigliamento tecnico il cui costo risulti incompatibile al valore medio di mercato;
5. tutto quanto non previsto nei punti 1, 2, 3, 4 del presente paragrafo 4 (criteri applicativi).

## 5 – AMMONTARE DEL CONTRIBUTO AMMISSIBILE

La concessione dei contributi, nei limiti della disponibilità del pertinente capitolo di bilancio, può essere disposta, a secondo delle finalità, nella seguente misura:

**finalità 1- abbigliamento e DPI – fino al 80% del costo del progetto.**

**finalità 2 – materiali, mezzi e attrezzature - fino al 80% del costo del progetto.** *(Si intendono materiali, mezzi - ivi compreso ciò che viene montato sui veicoli: gru, argani, cisterne ecc. - e attrezzature necessarie all'operatività dell'associazione connessa ai rischi principali presenti sul territorio nel quale l'associazione si trova ad operare).*

**finalità 3 – autoveicoli - fino al 50% del costo del progetto.**

**finalità 4 – formazione e addestramento - fino all' 80% del costo del progetto.**

In caso di riduzione degli importi di progetto in sede di variante o di rendicontazione finale, sarà conseguentemente ridefinito l'importo del contributo secondo la percentuale di contribuzione applicata in sede di assegnazione.

**L'ammontare del contributo regionale verrà determinato tenendo conto che:**

1. la concessione dei contributi è subordinata alla compatibilità finanziaria ed alle disponibilità di bilancio previste;
2. l'ammontare complessivo dei contributi pubblici non può superare l'importo delle spese effettivamente sostenute nell'acquisizione delle attrezzature e/o nella realizzazione delle attività;

**Considerata la disponibilità dei capitoli di bilancio, al fine di garantire un'adeguata diffusione sul territorio degli interventi, si ritiene necessario stabilire i seguenti limiti di contributo:**

- per le associazioni composte da un numero uguale o inferiore a 10 di soci volontari il limite del contributo è fissato in € 10.000,00 (diecimila/00);
- per le associazioni composte da un numero compreso tra 11 e 50 di soci volontari il limite del contributo è fissato in € 15.000,00 (quindicimila/00);
- per le associazioni composte da un numero uguale e superiore a 51 di soci volontari il limite del contributo è fissato in € 20.000,00 (ventimila/00);

il numero di soci volontari è quello dichiarato in sede di revisione annuale del Registro del volontariato (31 dicembre 2008) e regolarmente assicurati (*farà fede il certificato assicurativo*).

- **Per i progetti presentati da associazioni di secondo livello (iscritte nella sezione collegamento e coordinamento provinciale o regionale),** il numero di soci volontari considerato è dato dalla somma dei soci volontari delle associazioni che la compongono.
- Per la valutazione dei progetti presentati autonomamente delle associazioni aderenti ai Coordinamenti Provinciali del Volontariato di Protezione Civile e al Corpo Volontari Antincendi Boschivi del Piemonte, l'Amministrazione regionale si riserva, a suo insindacabile giudizio, di richiedere anche il parere dei Coordinamenti provinciali o l'Ispettorato Regionale AIB, con i quali la Regione ha stipulato apposite convenzioni di collaborazione.

Le Organizzazioni di Volontariato devono concorrere con risorse proprie alla copertura dei costi previsti **in misura non inferiore al 20% o 50% del costo complessivo del progetto** (a seconda delle finalità). Tale percentuale dovrà essere garantita in sede di rendicontazione del progetto e di eventuale richiesta di acconto; in caso contrario si provvederà alla riduzione del contributo assegnato sino a riportare la quota di risorse proprie che l'organizzazione deve garantire all'importo equivalente al 20% o 50% del costo complessivo sostenuto. Ai fini della determinazione della quota a carico dell'Organizzazione, si considerano risorse proprie anche eventuali liberalità private o contributi pubblici e privati.

## 6 - ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DELLE INIZIATIVE

I progetti presentati saranno valutati considerando i seguenti **CRITERI**:

**1. il grado di dettaglio del progetto;**

saranno privilegiati i progetti con migliore grado di dettaglio e descrizione del progetto;

**2. la proporzione tra il contributo richiesto e il costo complessivo;**

saranno privilegiati i progetti di quelle associazioni che parteciperanno con una quota parte maggiore del 20% o 50%;

**3. il non aver presentato domanda di contributo nel bando precedente;**

saranno privilegiati i progetti di quelle associazioni che non siano state beneficiarie del bando precedente;

**4. il grado di coinvolgimento degli Enti Locali competenti;**

saranno privilegiati i progetti di quelle associazioni in cui gli Enti Locali competenti siano esplicitamente interessati, con un coinvolgimento oneroso sul progetto o con una convenzione (entrambi dovranno essere documentati dall'ente);

**5. il concorso di più soggetti (strutture di secondo livello);**

saranno privilegiati i progetti delle associazioni di secondo livello per premiare lo sforzo di coordinamento preventivo delle forze per realizzare più efficacemente la manutenzione e il presidio del territorio;

**6. L'eventuale parere richiesto ai Coordinamenti provinciali del volontariato o al Corpo volontari AIB del Piemonte per le richieste presentate da loro consociate.**

**N.B.** Non saranno ammesse a contributo le domande presentate da associazioni che non abbiano ancora restituito le quote di contributo non documentate delle precedenti progettualità.

- Qualora ammesse, non verranno erogati contributi ad associazioni che non abbiano ancora concluso le precedenti progettualità.

## 7 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda, presentata in carta semplice, dovrà essere indirizzata:

**Alla Regione Piemonte  
Direzione Opere Pubbliche,  
Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste  
Settore Protezione Civile e Sistema Antincendi Boschivi  
C.so Marche, 79  
10146 - TORINO**

La domanda dovrà essere redatta in conformità al modello approvato con successiva determina dirigenziale, e dovrà contenere:

1. descrizione dettagliata del progetto
2. attestazione provinciale indicante la condizione di iscrizione al Registro Regionale del Volontariato – sezione protezione civile o sezione di collegamento e coordinamento - alla data di pubblicazione del bando e il numero di volontari iscritti all'associazione per i quali verrà considerato il numero di soci volontari dichiarato in sede di revisione annuale del Registro del volontariato (31 dicembre 2008) e regolarmente assicurati ai sensi della legge 266/91 (farà fede il certificato assicurativo o la dichiarazione dell' associazione di secondo livello).
3. copia dell'iscrizione all'elenco nazionale di cui al DPR 194/01;
4. copia dell'approvazione del progetto da parte del Consiglio Direttivo e/o dall'assemblea dei Soci;
5. parere esplicito degli Enti interessati che dichiarino il proprio coinvolgimento oneroso sia direttamente sul progetto che con una convenzione;
6. descrizione delle risorse finanziarie utilizzabili per la copertura dei costi previsti e piano economico complessivo con la specificazione delle singole voci di spesa e un'**esplicita** dichiarazione, fatta dal legale rappresentante dell'associazione, attestante la disponibilità economica che garantisca la copertura di almeno il 20% - 50% del costo complessivo del progetto;
7. preventivi dettagliati delle ditte fornitrici connessi all'acquisizione delle attrezzature o alle attività oggetto del finanziamento;
8. eventuale parere dell'associazione di secondo livello;
9. fotocopia del certificato di attribuzione del numero di Codice Fiscale dell'Organizzazione;
10. fotocopia della carta d'identità del legale rappresentante che ha sottoscritto il progetto;

## **8 - MOTIVI DI INAMMISSIBILITÀ**

### **Non saranno ritenute ammissibili:**

1. le domande non conformi al fac-simile dei modelli predisposti;
2. le domande prive della documentazione richiesta;
3. le domande il cui piano economico non garantisca la copertura, da parte dell'organizzazione richiedente, di almeno il 20% - 50% del costo complessivo del progetto;
4. le domande presentate da associazioni di volontariato, di 1° e 2° livello, aventi sede legale in territorio extrapiemontese;
5. i progetti presentati da associazioni di volontariato, di 1° e 2° livello, aventi per beneficiari territori extrapiemontesi;
6. le domande pervenute fuori termine.

La Regione si riserva inoltre di richiedere eventuale ulteriore documentazione.

**La consegna delle domande dovrà avvenire entro mercoledì 30 settembre 2009 con le seguenti modalità:**

**A mano: dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 14 alle 16.30.**

**Con spedizione postale: entro mercoledì 30 settembre 2009, farà fede il timbro postale.**

## 9 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

L'erogazione dei contributi, dopo l'istruttoria effettuata dal preposto gruppo di lavoro e ad avvenuta esecutività della determinazione dirigenziale di assegnazione, verrà disposta a favore dei soggetti aventi diritto in due tempi:

- il 70% dell'ammontare del contributo verrà erogato previa presentazione alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste - Settore Protezione Civile e Sistema Antincendi Boschivi di una comunicazione di avvio del progetto corredata di:
  - a) atto di impegno sottoscritto da parte del legale rappresentante in cui venga prevista l'attuazione del progetto entro il termine massimo di mesi 18 e l'obbligo della buona manutenzione delle attrezzature che verranno acquisite, nonché la loro immediata disponibilità qualora la Regione ne ravvisi la necessità;
  - b) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante l'eventuale concessione di contributi o agevolazioni finanziarie da parte di altre amministrazioni pubbliche ricevuti al medesimo titolo, ovvero l'inesistenza di tali contribuzioni; la dichiarazione deve essere effettuata in data antecedente di non più di quindici giorni rispetto alla data di presentazione.
- il 30% dell'ammontare del contributo a saldo, o il minor importo necessario a coprire fino all'80% - 50% delle spese documentate, previa presentazione alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste - Settore Protezione Civile e Sistema Antincendi Boschivi di relazione sulle risultanze del progetto, elencazione delle voci di spesa sostenute, originale delle fatture e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante le spese non documentabili purché accompagnati da regolare perizia valutativa del prezzo o dichiarazione del legale rappresentante sulla congruità del valore indicato e corredata da regolare documentazione probatoria.

Qualora venga assegnato un contributo d'importo inferiore a quanto richiesto, l'organizzazione di volontariato beneficiaria potrà rimodulare in riduzione le singole voci di spesa del progetto, mantenendo la finalità, gli obiettivi ed i contenuti indicati nel progetto presentato e ammesso a contributo. In ogni caso l'Organizzazione dovrà garantire la copertura con risorse proprie del 20% -50% del costo complessivo del progetto così come rimodulato.

L' Organizzazione beneficiaria dovrà inviare entro **90 giorni** dalla data di comunicazione di assegnazione di contributo una comunicazione scritta al Settore Protezione Civile e Sistema Antincendi Boschivi della Regione , contenente l'indicazione della rimodulazione in riduzione operata.

Il Settore Protezione Civile comunicherà entro 30 giorni dal ricevimento della rimodulazione eventuali osservazioni e richieste di modifiche; in caso contrario il piano economico rimodulato si intende accettato.

I progetti dovranno essere ultimati entro e non oltre il termine di mesi 18 a decorrere dalla data di assegnazione del contributo con apposita determinazione

dirigenziale; la documentazione prevista per il saldo del contributo dovrà pervenire al Settore Protezione Civile entro e non oltre il predetto termine.

Il mancato rispetto della suddetta scadenza, **non adeguatamente motivato**, entro i predetti termini comporta:

- a) la restituzione della somma, in caso di mancata documentazione della spesa;
- b) l'erogazione, a minor saldo, riferito alla percentuale di contributo assegnato, rispetto alla spesa documentata.

### **VERIFICHE E CONTROLLI**

L'Amministrazione Regionale si riserva, dandone comunicazione con un preavviso di 24 ore, di sottoporre i progetti ammessi a contributo a verifiche a campione nel corso della loro realizzazione nonché ad eventuali valutazioni finali circa il raggiungimento degli obiettivi prefissati

### **DECADENZA DAI BENEFICI**

Le Organizzazioni di Volontariato assegnatarie di contributi potranno decadere dai benefici nei seguenti casi:

- a) mancata comunicazione di avvio del progetto entro i termini fissati dal presente bando;
- b) mancato rispetto dei termini fissati dal presente bando per la realizzazione del progetto;
- c) realizzazione di progetto in maniera difforme da quanto previsto in sede di istanza senza averne concordato le modifiche con gli uffici competenti;
- d) utilizzo dei fondi erogati non conforme alle finalità previste dal presente bando e/o alla normativa vigente in materia.

**La decadenza dai benefici comporta la restituzione del contributo già eventualmente erogato.**